

PREVENZIONE LEGIONELLA: LINEE GUIDA E NORMATIVA

COS'È LA LEGIONELLA?

La Legionella è un batterio gram-negativo che può provocare la Legionellosi, una grave infezione polmonare.

La trasmissione all'uomo avviene principalmente attraverso l'inalazione di aerosol contaminato da impianti idrici, torri di raffreddamento o impianti di climatizzazione.

FONTI DI RISCHIO

- Impianti idrici (docce, rubinetti, serbatoi, boiler)
- Sistemi di climatizzazione e condizionamento (torri evaporative)
- Vasche idromassaggio, fontane decorative
- Strutture sanitarie, alberghi, case di riposo, palestre

MISURE DI PREVENZIONE

1. Controllo della temperatura dell'acqua

- Mantenere l'acqua calda >50 gradi C nei boiler e nei punti d'uso.
- Mantenere l'acqua fredda <20 gradi C.

2. Pulizia e disinfezione periodica

- Serbatoi, boiler, tubazioni e punti d'uso devono essere regolarmente sanificati.

3. Eliminazione di ristagni d'acqua

- Evitare tratti ciechi o inutilizzati nelle tubature.

4. Manutenzione degli impianti

- Redigere un registro degli interventi di manutenzione e sanificazione.

5. Formazione del personale

- Il personale tecnico e sanitario deve essere formato sui rischi e sulle pratiche preventive.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Linee guida nazionali per la prevenzione e il controllo della Legionellosi (Conferenza Stato-Regioni, 7 maggio 2015)
- D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro
- Accordo Stato-Regioni 55/2015
- UNI EN ISO 19458 - Campionamento dell'acqua per analisi microbiologiche.
- UNI EN ISO 11731 - Metodi per l'analisi e quantificazione della Legionella.
- Circolare Ministero della Salute n. 400.3/9/1186 del 29/12/2000

AMBITI DI APPLICAZIONE

- Ospedali, RSA, strutture sanitarie
- Alberghi, campeggi, palestre
- Uffici, scuole, edifici pubblici
- Stabilimenti termali, piscine

MODELLO DI PIANO DI AUTOCONTROLLO LEGIONELLA

1. ANAGRAFICA STRUTTURA:

- **Nome struttura:**
- **Indirizzo:**
- **Responsabile gestione rischio:**

2. DESCRIZIONE IMPIANTI:

- **Tipologia impianti idrici:**
- **Tipologia impianti climatizzazione:**

3. ANALISI DEL RISCHIO:

- **Identificazione punti critici:**
- **Frequenza di utilizzo:**
- Esito valutazione rischio: Basso / Medio / Alto

4. INTERVENTI DI CONTROLLO:

- Tipo intervento (es. disinfezione termica, clorazione)
- **Frequenza interventi:**
- **Operatori incaricati:**

5. MONITORAGGIO:

- Parametri monitorati (temperatura, cloro, ecc.)
- **Frequenza dei controlli:**
- **Registro dei campionamenti microbiologici:**

6. FORMAZIONE:

- **Elenco personale formato:**
- **Data e contenuto corsi:**

7. REVISIONE PIANO:

- **Periodicità revisione:**
- **Ultima revisione:**
- **Prossima revisione prevista:**